

DRAMMA IN VALDONEGA Un testimone ha visto il mezzo avanzare zigzagando come se il conducente stesse male

Ragazzino su scooter rubato in fin di vita dopo lo schianto

In via Nievo ha invaso la corsia opposta finendo contro l'auto di un sessantenne. Il giovane è stato operato d'urgenza, la prognosi è riservata, grave anche il passeggero

Alessandra Vaccari
alessandra.vaccari@larena.it

Un testimone ha visto lo scooter procedere in maniera incerta, come se la persona alla guida avesse avuto un malore o non fosse nello stato psicofisico adeguato alla guida. E poi c'è stato lo scontro.

Un minorenne veronese è stato portato in codice rosso all'ospedale Confortini dove è stato poi inviato d'urgenza in sala operatoria, anche l'amico che era con lui ha una prognosi riservata. Quest'ultimo non aveva con sé i documenti e sono servite alcune ore per la sua identificazione. È minorenne a sua volta, di nazionalità straniera.

Il gravissimo incidente stradale è avvenuto ieri mattina attorno alle 8 in via Ippolito Nievo in prossimità dell'intersezione con via Mentana, dove un Honda SH125 ed un Fiat Fiorini si sono scontrati in modo frontale.

Le condizioni dei due giovani, che viaggiavano sullo scooter, hanno entrambi 17 anni sono molto gravi.

Da una prima ricostruzione della polizia locale è emerso che lo scooter stava percorrendo via Nievo in direzione di via Marsala quando, nell'affrontare la curva nella zona del parco giochi avrebbe



Via Nievo Minore gravissimo dopo incidente in Valdonega. In sella con lui un amico



I rilievi Dagli accertamenti della Locale, lo scooter era rubato

be invaso la corsia opposta, scontrandosi con il Fiorino che stava sorraggiungendo in quell'istante.

Alla guida un 61enne di Verona, rimasto illeso e molto scosso per l'accaduto.

Sul posto sono arrivati in poco tempo soccorritori ed agenti, che hanno anche chiuso la strada per consentire ai sanitari di operare in sicurezza.

Dai primi accertamenti è anche emerso che il proprietario dello scooter ne aveva

denunciato il furto pochi giorni fa: su questo aspetto sono in corso approfondimenti.

La polizia locale ha già avviato i magistrati di turno presso la procura di Verona e per i minorenni di Venezia, anche relativamente alle condizioni dei feriti.

Mentre le condizioni psicofisiche dell'automobilista sono risultate adeguate, a carico degli scooteristi sono stati richiesti esami tossicologici all'ospedale.

L'INCIDENTE Rotolato per tre metri nei rovi



Il recupero I pompieri in azione sull'argine dell'Adige a Pescantina

Ciclista sbanda, vola fuori strada e finisce sull'argine

È stato recuperato con una scala dai vigili del fuoco al Nassar

Volò fuori strada in bici, soccorso dai pompieri. È accaduto a Pescantina, in località Nassar, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per recuperare un ciclista tedesco settantunenne che stava percorrendo un sentiero lungo l'argine del fiume e che aveva perso il controllo della propria bicicletta, rotolando giù per tre metri tra i rovi e fermandosi a pochi centimetri dal corso d'acqua.

Alcuni passanti dopo aver dato l'allarme al 115 hanno assicurato, con una corda, l'uomo in attesa dei soccorsi. I vigili del fuoco, partiti da Verona con due mezzi e sette uomini, giunti sul posto calava-

no in acqua un operatore della squadra Saf (Speleo alpino fluviale) che ha dapprima liberato dai rovi l'area e vincolato l'uomo per evitare che scivolasse in acqua. Altri pompieri hanno sistemato sulla vegetazione la scala italiana che, utilizzata come passerella, ha permesso al ciclista di poter risalire. Portato sul sentiero l'uomo è stato affidato alle cure dei sanitari per essere medicato.

Recuperata anche la bicicletta, il cicloturista, ai termini dei controlli sanitari, ha potuto far rientro alla propria abitazione. Le operazioni di soccorso si sono concluse dopo un'ora.

L'INSEGUIMENTO Carabinieri e polizia stoppano la sua folle corsa

Furgone in fuga. Conducente si schianta senza patente e ubriaco

Intercettato da una «gazzella» a porto San Pancrazio. Preso dopo contromano e semafori rossi saltati

Era senza patente, alla guida di un furgone indebitamente sottratto dalla ditta in cui lavorava e con un tasso alcolemico superiore al limite consentito, il trentaduenne che, venerdì sera, poco dopo le 22, è scappato ad alta velocità per le vie di Veronetta e del centro, nel tentativo di eludere il controllo di polizia.

Ad ingaggiare l'inseguimento è stata una pattuglia dei carabinieri che ha notato il camioncino rosso, con a bordo tre uomini, transitare in via Ligabò, a porto San Pancrazio, in senso vietato di marcia. Da quel momento, il conducente del mezzo ha iniziato una folle fuga, costringendo veicoli e pedoni che incontrava sulla sua strada a trovare riparo sul marciapiede o a spostarsi bruscamente sul



Operazione congiunta Inseguimento di carabinieri e polizia

marginale della carreggiata per evitare di essere colpiti.

Noncurante della pericolosità delle manovre che stava effettuando, del traffico in-

tenso, dei numerosi pedoni, dei semafori rossi e della segnaletica stradale, il conducente ha percorso via Torbido, Lungadige Galtarossa,

via Del Fante, via Dello Zappatore, via Tezze. Poi, ancora, via Adigetto, l'ultimo tratto in contromano per imboccare via del Pontiere, attraversare l'incrocio, proseguire in via Ponte Rofiole, in Stradone Maffei e, una volta giunto su Ponte Navi, arrestare improvvisamente la marcia.

In questo frangente, mentre gli operatori della pattuglia dei carabinieri erano impegnati a bloccare uno dei passeggeri del furgone che, dopo essere sceso, stava tentando la fuga a piedi, gli agenti delle Volanti, allertati dalla centrale operativa della questura, hanno raggiunto il camioncino che ha improvvisamente ripreso la corsa.

L'inseguimento è continuato in zona Veronetta dove si è, di lì a poco, concluso. Costantemente tallonato da una Volante, il conducente del veicolo ha percorso via XX settembre, ha superato piazza Santa Toscana e, imboccata via Torbido, si è trovato di fronte un'altra pattuglia della polizia che faceva da "scudo" al passaggio del suo mezzo: a quel punto, dopo aver speronato la Volante nel tentativo di proseguire la fuga, l'autista senza patente ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro un semaforo. Nonostante i danni arrecati al furgone, il conducente è riuscito a percorrere altri 300 metri, ma si è dovuto, infine, arrendere.

L'uomo è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale ed ha atteso la celebrazione del rito direttissimo negli uffici della questura. Lo stesso è stato, altresì, denunciato per il furto del veicolo e sanzionato per le violazioni accertate del codice della strada.

Sorte simile è toccata anche al passeggero bloccato su Ponte Navi dai componenti della pattuglia dei carabinieri che per prima ha intercettato il furgone: il ragazzo, ventiquattrenne, è stato arrestato per resistenza ed è stato trattenuto in caserma carabinieri fino al mattino.

«Ero nei pressi e ho visto arrivare pattuglie da tutte le parti, sembrava la scena di un film», dice un testimone.

Proseguono gli accertamenti finalizzati ad identificare il terzo passeggero che, secondo gli inquirenti, è riuscito a dileguarsi tra la folla di curiosi, approfittando di un momento di trabambuto, quando il veicolo sul quale viaggiava era fermo all'altezza di Ponte Navi.

Entrambi gli uomini finiti in manette sono comparsi davanti al giudice che, dopo aver convalidato gli arresti, ha disposto nei confronti del più giovane dei due l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria 3 volte a settimana e nei confronti dell'autista del furgone la misura dell'obbligo di presentazione 2 volte al giorno.

PREVENZIONE I servizi della Polizia locale

Velocità eccessive. Sei strade cittadine nel mirino dei vigili



Telelaser in azione Una pattuglia della polizia municipale

Tra queste ci sono anche via Berardi e corso Venezia. L'ufficio mobile sarà a San Nicolò e in Pradaval

Le pattuglie della polizia municipale dedicate alle verifiche con autovelox e telelaser sono in servizio anche oggi sulle seguenti strade: via Galileo Galilei, corso Venezia, via Aeroporto Berardi, Strada Bresciani, Lungadige Attiraglio.

Attiva anche la postazione fissa autovelox in tangenziale

Nord, prima dell'uscita di Santa Lucia. L'Ufficio Mobile di Prossimità è in servizio al mattino nei mercati rionali e nelle principali piazze e aree verdi e di aggregazione dei quartieri e della città.

Oggi pomeriggio dalle 13.30 alle 16 l'Ump sarà in piazza San Nicolò, quindi dalle 16 in piazza Pradaval.

Tutte le informazioni sui controlli della velocità e sulle postazioni dell'ufficio mobile sono disponibili anche sul sito web della Polizia Locale di Verona, all'indirizzo www.comune.verona.it.